

*Conferenza Episcopale Italiana*  
*Commissione Episcopale per la famiglia e la vita*

**ORIENTAMENTI PASTORALI**  
**SULLA PREPARAZIONE**  
**AL MATRIMONIO E ALLA FAMIGLIA**



- Ufficio diocesano per la pastorale della famiglia - Monreale

---

---

## *Presentazione*

- Educare all'amore e accompagnare nel percorso del fidanzamento sembrano, oggi, imprese particolarmente difficili,
  - per alcuni, addirittura, improponibili,
  - ritenendo che i mutamenti culturali e sociali siano tali da mettere radicalmente in discussione l'esistenza stessa dell'istituto del matrimonio.
- 
-

La comunità cristiana, per questo, non si stanca di riproporlo ai ragazzi e ai giovani, convinta che le ombre del presente non siano tali da oscurare il loro futuro e che ancora siano attratti dalla luce che promana dall'amore vero. ....

..... Ecco, allora, questo testo che, proprio credendo alla possibilità di educare e crescere nell'amore, definisce linee rinnovate per i percorsi verso il matrimonio, chiarisce punti delicati, riconferma il valore del fidanzamento come tempo necessario e privilegiato per conoscersi tra innamorati, per compiere passi importanti e per accogliersi come dono reciproco, se questo è nel pensiero di Dio.

Roma, 22 ottobre 2012 □ Enrico Solmi Vescovo di Parma

Presidente della Commissione Episcopale per la famiglia e la vita

---

---

## *INTRODUZIONE*

- Rimanendo inalterato il proposito di annunciare il Vangelo a uomini e donne che compiono il passo significativo del matrimonio, risulta particolarmente urgente in una condizione, come la nostra, in continuo mutamento, e contrassegnata da nuove forme di crisi, come la radicale messa in discussione dell'istituto stesso del matrimonio, impegnarsi in un serio rinnovamento.
  - Il presente testo si mette al servizio di questo rinnovamento, nella consapevolezza che l'itinerario di preparazione al matrimonio anche in un simile contesto mantiene, anzi accresce, il proprio valore, assumendo il carattere di un autentico percorso di fede.
- 
-

Questo documento si rivolge:

- ◆ ai presbiteri e agli sposi,
- ◆ alle persone consacrate,
- ◆ ai laici impegnati nell'azione pastorale e
- ◆ a tutti coloro che, nella comunità cristiana, hanno a cuore che si compia un buon cammino verso le nozze.



*CAPITOLO I*  
*L'ABBRACCIO ACCOGLIENTE DELLA CHIESA MADRE:  
UNA COMUNITÀ CHE ACCOMPAGNA*

- Quella dell'amore sponsale è tra le esperienze più significative della vita dell'uomo; ecco perché la comunità cristiana deve rendersi sempre più capace di proporre un itinerario a quei giovani, ragazze e ragazzi, che stanno vivendo l'esperienza dell'affettività fin dalle prime fasi dell'innamoramento.
  - Occorre che li sosteniamo in un cammino di crescita, orientato a costruire gradualmente un vero e proprio progetto, che corrisponda sempre più alla scoperta del disegno di Dio su di loro.
- 
-

- ◆ Si diffonde una mentalità individualistica, che mette in crisi l'autenticità di un rapporto di coppia vissuto non per se stessi, ma nella prospettiva di un dono sincero di sé all'altro e, nella forza di questa donazione, nel servizio agli altri nella Chiesa e nella società.
- ◆ Sembra oggi essere in discussione l'istituto stesso del matrimonio, con il suo patrimonio di valori, atteggiamenti e scelte.
- ◆ Si diffonde per esempio il fenomeno della convivenza pre-matrimoniale



- Si vorrebbero infatti porre sullo stesso piano del matrimonio scelte diverse e meno impegnative, come la semplice convivenza o la scelta di rimanere sempre fidanzati, continuando ad abitare nelle rispettive famiglie di provenienza,
- offuscando l'orizzonte dell'amore, che per sua natura rende capaci del dono totale di sé.





- Siamo dunque particolarmente riconoscenti alle tante coppie di sposi e genitori che, in un simile contesto, ogni giorno testimoniano il Vangelo del matrimonio e della Famiglia
- Si tratta cioè di far loro scoprire un cammino che corrisponde al loro desiderio più profondo che essi stessi cercano, sebbene spesso non se ne rendano conto appieno.



## Suggerimenti dal capitolo I

È importante allora che nella comunità parrocchiale, nelle zone pastorali, o per lo meno a livello diocesano, si individuino coppie di sposi, persone consacrate e laici che, insieme ai presbiteri, si formino per essere, accanto ai giovani, autentici compagni di viaggio nelle varie tappe dell'amore.

Sono da sollecitare e incoraggiare il dialogo e la collaborazione tra la pastorale familiare e quella giovanile, ma anche catechistica, vocazionale, scolastica, sociale e del tempo libero, e con tutte le altre dimensioni ecclesiali impegnate nell'evangelizzazione per la crescita della persona umana.

## Costruire la famiglia rinnova la società

- Per questo la famiglia non può vivere come chiusa al suo interno, ma è chiamata ad aprirsi nella solidarietà e a vivere un vero impegno nella società.
- Questa vocazione di ogni famiglia potrà essere vissuta più appieno da chi comprende che la famiglia è sostenuta dall'amore di Cristo.
- Tale consapevolezza va accresciuta nei giovani che si incamminano verso il matrimonio, per far sì che, anche grazie a loro, tutto il tessuto sociale sia rinnovato.
- Infatti la comunione familiare alimenta la coesione sociale e ne è l'autentica sorgente.

## CAPITOLO II - AFFETTIVITÀ E INNAMORAMENTO

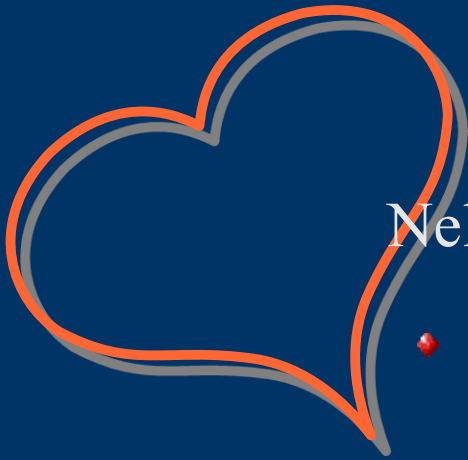
- ◆ Nell'enciclica *Redemptor hominis* il Beato Giovanni Paolo II insegna che «l'uomo non può vivere senza amore».



La relazione amorosa ha come punto di partenza

- ◆ l'attrazione per l'altro,
- ◆ la profonda aspirazione all'incontro, presente in ogni essere umano,
- ◆ il desiderio di superare la solitudine





Nell'esperienza amorosa si incontrano

- l'*eros*, cioè l'esperienza pulsionale, legata al desiderio e alla fisicità della persona, e
- l'*agape*, che è la capacità di un amore gratuito nel dono di sé.

*Educazione integrale: l'alfabeto della corporeità*

*Preadolescenti e adolescenti sentono parlare la lingua diretta*

*del corpo che cambia*



- Attorno agli adolescenti molti messaggi della società e comportamenti diffusi nel mondo degli adulti tratteggiano uno scenario dove il fascino dell'amore vero appare offuscato.
- È così che i giovani corrono il rischio di idealizzare la realtà dell'affettività e della relazione con l'altro e di ridurre alla sola dimensione emotiva la relazione di coppia



## *In un mare di messaggi*

- Spesso il corpo, in particolare quello della donna, è presentato come un oggetto o come semplice fonte di piacere
  - A questi condizionamenti si aggiungono le oggettive precarietà della vita sociale: la crisi economica, le difficoltà lavorative, la carenza di alloggi
  - È così che il futuro è spesso percepito come opaco e indecifrabile e i giovani vivono una dimensione di incertezza circa il proprio avvenire, slegato da un impegno per il futuro, così che la temporaneità e frammentarietà dell'amore possono prevalere sull'istanza progettuale.
- 
-



## *Il pudore e la castità: la custodia di un dono prezioso*

I due valori più importanti per giungere alla maturità affettiva sono quelli del pudore e della castità.

Il pudore riporta alla parte più intima e preziosa della persona, facendo comprendere che la sessualità non è solo ricerca del piacere, ma ricerca di una persona nella sua unicità e dignità.

---

---

## *Innamorarsi dell'altro incontrando l'Altro*

In ogni innamoramento vi è il desiderio del *per sempre* che si pone alla base della relazione, quasi che il momento presente trasporti in un orizzonte infinito.

La *Deus Caritas est* ci insegna proprio questo: che l'amore umano non è separato dall'amore divino. Al contrario, come annuncia l'apostolo Giovanni, «Dio è amore» (1Gv 4,8), e chi fa esperienza dell'amore fa esperienza di Dio, che dell'amore è la prima sorgente e colui dal quale attingiamo la forza di amare. Nell'accompagnare i giovani nelle tappe dell'amore siamo dunque consapevoli che tale percorso ha un legame molto stretto con la fede, e facilita la loro accoglienza del Vangelo di Gesù, che dell'amore di Dio è rivelazione piena.

---

---

## Suggerimenti dal capitolo II

L' integrazione tra l'eros e l'agape deve essere favorita e gradualmente costruita all'interno della coppia,

perché l'amore in una coppia di fidanzati e di sposi è l'esito del convergere armonico di *eros* e *agape*.

*Imparare ad amare è un'arte che richiede pazienza e sacrificio, e che ha bisogno di guide sapienti.*

*Genitori ed educatori sono chiamati a fare rete evitando rischiose forme di delega.*

*Occorre infatti presentare la persona umana e il suo sviluppo sessuale e affettivo nella sua globalità, senza cadere in forme riduttive, coadiuvati da altre figure educative, per aiutare i fidanzati a non vivere la loro relazione in modo superficiale e istintivo ma occasione per incontrarsi e dialogare*

Gli adolescenti, assediati da un clima generale fortemente erotizzato nella comunicazione, nella moda, nei modelli proposti, devono essere guidati ad acquisire un sano senso critico

Per lo sviluppo di questo percorso risultano particolarmente importanti, per gli adolescenti, e in particolare «per i giovani, le esperienze di condivisione nei gruppi parrocchiali, nelle associazioni, e nei movimenti, nel volontariato, nel servizio in ambito sociale

Spesso tali esperienze si rivelano decisive per l'elaborazione del proprio orientamento vocazionale.

A tal fine, occorre educare al pudore fin dalla fanciullezza: la vera forza liberante sta nell'ammettere di essere fragili e che questa evidente fragilità va custodita bene, come il guscio di una perla di gran valore, secondo la felice immagine biblica (cfr *Mt* 13,46).

In questa stessa luce si può comprendere «il significato morale e pedagogico della castità»<sup>10</sup>, grazie alla quale la sessualità è posta a servizio dei valori più alti a cui deve tendere, facendo sì che essa divenga «il mezzo di un amore umano autentico, quale poi si manifesterà compiutamente, secondo distinte modalità, nella vocazione matrimoniale o verginale».

## *CAPITOLO III - IL PERCORSO VERSO IL MATRIMONIO E LA FAMIGLIA*

Sono in primo luogo i genitori, ma anche quanti con loro operano nell'ambito educativo e quanti accompagnano i giovani nel loro cammino di fede, che hanno la missione preziosa di aiutare a interpretare e far maturare l'esperienza amorosa.

Nella catechesi e nei gruppi formativi si possono coinvolgere con profitto fidanzati e coppie di sposi, perché testimonino la loro esperienza di amore. I consacrati e le persone in cammino verso questa meta non temano di raccontarsi: troveranno negli adolescenti interesse e capacità di comprensione sorprendenti.

Sollecitare una rinnovata presenza degli Istituti di vita consacrata nell'accompagnare, insieme ai sacerdoti e agli sposi, le tappe di maturazione affettiva nei fanciulli e adolescenti.

E' urgente aiutarli a motivare la scelta e la decisione per un'alleanza nella fiducia e nell'affidamento l'uno all'altro, facendo scaturire la riflessione, se pur in fase iniziale, del perché sposarsi e perché sposarsi in Chiesa.

### *I passi del cammino*

Gli obiettivi da perseguire nei cammini di formazione dei giovani innamorati possono essere articolati in tre grandi ambiti: identità, reciprocità, progettualità tre dimensioni che sono da considerarsi in unità, sia nella vita personale che di coppia e di gruppo.



## **Identità:**

*facendo emergere che la corporeità-sessualità è una dimensione costitutiva del maschile e del femminile, opportunità di comunicazione relazione, linguaggio di amore, comunione e fecondità.*

## **Reciprocità:**

*creare occasioni per crescere nella stima personale e reciproca, per imparare a fare verità su di sé e vedere l'altro come risorsa. La capacità di dialogo e confronto è una dimensione necessaria a scoprire che la relazione è sorgente per la vita personale e di coppia, elemento indispensabile del vivere insieme e del bene comune difficoltà sperimentate oggi nell'ambito educativo sono riconducibili al fatto che le diverse generazioni vivono spesso in mondi separati ed estranei.*

## Identità – Reciprocità e

### *Progettualità:*

*manca una vera e propria progettualità che dia un orizzonte aperto e di speranza all'amore.*

*Si rischia così di vivere solo i frammenti del presente, senza dare pienezza alla relazione.*

## Nel cantiere dell'amore: un passaggio importante

- Nell'impostazione dei percorsi per accompagnarli è importante, in un lavoro di *équipe*, curare l'attenzione a tutte le dimensioni della persona, usando modalità diversificate e linguaggi adeguati.
- Per questo è importante un clima di accoglienza e ascolto reciproco, valorizzando i contributi che ciascuno può dare
- La composizione stessa dell'*équipe* già rappresenta la realtà e il volto missionario della Chiesa.
- È indispensabile un percorso di fede attraverso il quale i fidanzati arrivino al matrimonio preparati e con una sufficiente consapevolezza del mistero che celebrano e degli impegni che ne conseguono.
- La proposta dell'itinerario di preparazione al matrimonio va fatta per tempo, possibilmente già un anno prima delle nozze

- È importante però dare una panoramica sufficiente degli aspetti essenziali della relazione di coppia, del matrimonio cristiano e delle scelte di vita che caratterizzano una famiglia cristiana.
- Le tematiche che non possono mancare all'interno di un percorso formativo delle coppie che chiedono di sposarsi in Cristo e nella Chiesa hanno alcune fonti essenziali di riferimento:
  - *la parola di Dio*, privilegiando il lezionario per la Messa degli sposi,
  - *il Rito del matrimonio*
  - *il magistero della Chiesa*

## ***Fedeli alla vocazione: una relazione umanamente matura***

- In Chiesa non ci si sposa per caso, ma per rispondere a una chiamata di Dio, personale e di coppia, a vivere l'amore come una strada di santità e un servizio al bene comune della società.
  - L'accoglienza di questa chiamata fa parte di un cammino spirituale degli sposi, che affonda le radici in una comunione profonda con colui che ha chiamato Abramo ad abbandonare la sicurezza presente per avventurarsi in una strada sconosciuta: «Vattene dalla tua terra, dalla tua parentela e dalla casa di tuo padre, verso la terra che io ti indicherò.... Ti benedirò... possa tu essere una benedizione» (*Gen 12,1-2*).
  - La “materia prima” del sacramento del matrimonio è la persona e la relazione tra gli sposi.
- 
-

## *CAPITOLO IV - VERSO LA CELEBRAZIONE DELLE NOZZE*

### *Dal rischio dell'isolamento a una viva fraternità*

- ♦ La comunità accoglie i nubendi già dalla loro preparazione, per accompagnarli (non istruirli o educarli);
  - ♦ valorizzazione dei nubendi nelle comunità;
  - ♦ occasione di riscoperta di una fede adulta in un'esperienza ecclesiale (ritorno agli insegnamenti cattolici in uno scambio con altre coppie);
  - ♦ segni concreti suggeriti: intenzioni di preghiera nelle messe domenicali, presentazione dei promessi sposi, presentazione degli operatori pastorali per la preparazione al Sacramento del Matrimonio, invito alla comunità a partecipare ai matrimoni celebrati nella comunità parrocchiale.
- 
-

## *L'incontro con il parroco*

- ◆ Primo incontro del parroco con la coppia: conoscenza interpersonale e spirituale dei fidanzati, spiegazione dei “passaggi burocratici”, dell’istruttoria; (almeno un anno prima delle nozze)
  - ◆ Verifica della libertà e maturità della scelta e suggerimento del cammino di preparazione al matrimonio da intraprendere; (anche con più colloqui)
  - ◆ Responsabilità del parroco allo *ius connubii* : dove mancano i fondamenti del matrimonio, manca il matrimonio stesso, e non può essere celebrato.
  - ◆ Il parroco può farsi aiutare da esperti collaboratori nella conoscenza di una coppia e nel valutare la condizione dei fedeli richiedenti il matrimonio.
- 
-

## *Il Rito del matrimonio*

- Preparazione della celebrazione con il sacerdote che benedirà le nozze, in diversi incontri e in un precedente tempo utile;
  - Sollecitudine nel fare scegliere ai futuri sposi le parti di celebrazione personalizzabili;
  - Illustrazione del loro ruolo svolto come ministri;
  - Illustrazione del Rito senza celebrazione Eucaristica, ma con la sola liturgia della Parola ;
  - Il Rito deve comunicare che la coppia identifica la sponsalità di Cristo con la Chiesa;
  - Invito alla semplicità e alla cura di ogni aspetto della celebrazione da parte degli sposi con il celebrante ( e non del celebrante con gli sposi), cercando di coinvolgere l'assemblea partecipante alla celebrazione.
- 
-



## *La riscoperta di una fede adulta in una Chiesa accogliente*

- Come mostrare la fede degli sposi: con festeggiamenti sobri, con gesti di carità verso i poveri della comunità, con una preparazione orante ;
  - Si ribadisce che le nozze dovrebbero aver luogo nella comunità in cui i fidanzati sono stati inseriti;
  - Per favorire la partecipazione della comunità parrocchiale e diffondere la dimensione sociale del matrimonio, si consiglia di celebrare le nozze nelle messe ordinarie della comunità parrocchiale.
- 
-

## *Itinerari di fede: verso la celebrazione*

- ◆ **Durata:** itinerari di almeno 12 incontri;
  - ◆ **Forma:** l'itinerario di fede verso il sacramento delle nozze deve avere una forma di percorso, adeguato alla comunità locale, portatore di novità e concretezza, in cui risalta il ruolo dell'intera comunità quale soggetto di questa evangelizzazione;
  - ◆ **Soggetti:** l'itinerario sia preparato e condotto da un'equipe parrocchiale composta dal parroco, da coppie sposate, religiosi. Le coppie devono essere scelte tra operatori pastorali adeguatamente preparati, e in numero adeguato ai richiedenti.
- 
-

- **Metodo:** siano evitate le lezioni frontali, dando maggior spazio all'ascolto, al confronto tra i fidanzati, ai lavori esperienziali di coppia e di piccoli gruppi.
  - **Atteggiamento degli operatori:** ascolto, accoglienza, empatia, invito alla Parola di Dio, attenzione verso tutti (soprattutto verso i più silenziosi e “lontani”).
  - **Formazione degli operatori:** prima degli itinerari, attraverso percorsi formativi e sussidi, tenendo conto delle indicazioni nazionali e diocesane.
  - **Offerta** (compatibilmente con le risorse locali) di **itinerari più approfonditi** per coppie con una storia di fede più “profonda”.
- 
-

## *Percorsi personalizzati per cercatori di Dio*

- ♦ Attenzione alla fede della coppia e della persona: già dal primo incontro, e negli incontri di gruppo, parroco e operatori devono discernere sul tipo di percorso adatto ai nubendi, pensando anche dei percorsi personalizzati;
  - ♦ Particolare cura e attenzione alle coppie in cui uno dei due sia “non credente” o “poco credente”: farsi compagni di viaggio, e non *sic et simpliciter* “maestri di vita”;
  - ♦ Particolare cura e attenzione alla vocazione battesimale in chiave sponsale;
  - ♦ Aumentare e formare operatori di pastorale familiare.
- 
-

## *L'accompagnamento delle persone che convivono*

- ◆ Accompagnamento dei conviventi con prudente attenzione pastorale;
  - ◆ La convivenza non apre a un vero progetto di vita, spesso è frutto dell'abitudine a frequentarsi, del rifiutare le responsabilità, di non vivere più in casa con i genitori, della paura;
  - ◆ L'indissolubilità è un dono che va desiderato, cercato, costruito con gradualità e con buone fondamenta.
- 
-

## *Dal Municipio alla Chiesa*

- ◆ Accompagnamento delle persone sposate solo in Municipio: dalla richiesta degli sposi alla scoperta della Grazia del Sacramento (novità di vita);
  - ◆ In questi casi la celebrazione del Sacramento della Cresima (se chiesto) degli sposi, avvenga dopo la celebrazione del matrimonio;
  - ◆ In questi casi la celebrazione del Sacramento del Battesimo (se chiesto) dei figli, non avvenga nella stessa celebrazione del matrimonio.
- 
-

## *Amarsi e sposarsi nei matrimoni misti*

Chiarimenti e confronti costruttivi nelle rispettive differenze culturali e religiose dei nubendi;

Accompagnamento dal carattere accogliente e dialogante per comprendere se tali differenze possono essere di ostacolo alla formazione di una famiglia con valori comuni alla coppia;

Attenzione agli ostacoli per una libera espressione della propria religiosità all'interno della coppia;

Celebrazione di questi matrimoni con la licenza dell'Ordinario del luogo;

Dichiarazione della parte cattolica di non abbandonare la sua fede e l'intenzione di educare i figli alla fede cattolica;

Celebrazione secondo la formula del Rito con la sola Liturgia della Parola;

Dispensa dell'Ordinario del luogo dalle formule del Rito, nei casi in cui una parte sia cattolica di rito orientale;

Accompagnamento anche dopo il matrimonio;

Dispensa dell'Ordinario del luogo per i matrimoni con persone non battezzate.

---

---

## **Capitolo V    Giovani Coppie in Cammino**

*Il matrimonio via di santificazione.*

**La spiritualità coniugale e familiare comprende tutta la vita degli sposi che, nella condizione laicale, sono chiamati ad annunciare nel mondo il regno di Dio nella vita quotidiana, “seguendo la loro propria via” (LG n°41).**

*Gli sposi ministri dell'amore: ricolmi dello Spirito per essere inviati.*

**Sono ministri di santificazione nella famiglia, ministri della vita e dell'educazione dei figli.**

---

---



*Un solo corpo offerto a lode di Dio.*

**La relazione di coppia, oltre ai sentimenti e al dialogo coinvolge tutta la persona nella sua dimensione corporale e sessuale.**

*Il dialogo di coppia e la gestione dei conflitti.*

**Fa parte di una sana spiritualità coniugale l'impegno a non lasciare che gli affanni familiari e le fatiche o i media tolgano spazio al dialogo della coppia. E' fondamentale trovare il tempo per fermarsi e parlare insieme, per un sereno dialogo, che può essere favorito e accompagnato dalla preghiera. Le differenze personali dovranno divenire occasioni privilegiate per alimentare il dialogo e la scoperta delle proprie risorse.**

---

---

## *Una piena fecondità.*

da non intendersi soltanto come fertilità biologica ma anche quel modo straordinariamente ricco di generare alla vita che è l'educazione.

Va proposto ai fidanzati che si preparano al matrimonio il valore dei metodi naturali di regolazione della fertilità che aiutano gli sposi a vivere la sessualità nel rispetto e nell'accoglienza totale dell'altro e in modo da non separare forzatamente la dimensione unitiva della coppia e quella procreativa.

## *La scelta della sobrietà.*

Considerando che le persone, le relazioni umane, sono più importanti della ricchezza materiale.

Un invito dunque ad affidarsi alla Provvidenza.

---

---

## *La sofferenza come esperienza di crescita.*

E' importante aiutarli ad affrontare con realismo la vita, che presenta nodi critici, confidando sempre nell'aiuto di Dio, che nel momento della prova è vicino alla famiglia con un supplemento di amore.

## *Sostenere i primi passi dopo il matrimonio.*

Le giovani famiglie, infatti, trovandosi in un contesto di nuovi valori e di nuove responsabilità, sono più esposte, specialmente nei primi anni di matrimonio, ad eventuali difficoltà.

E' necessario proporre itinerari per giovani sposi e iniziative che possano illuminare soprattutto le diverse dimensioni della vita familiare dei primi anni di matrimonio, risvegliando la fede, favorendo l'avvicinamento e l'appartenenza alla comunità ecclesiale e stimolando la scoperta della bellezza dell'amore sponsale.

---

---

## *Alleanze educative attorno alle giovani famiglie.*

E' fondamentale creare sinergie e feconde alleanze educative con quanti possano fornire conoscenze e metodologie (consultori, associazioni, istituti e scuole di formazione)

## *Percorsi di comunione fra sposi e presbiteri*

Questa attenzione alle giovani coppie le condurrà a divenire soggetto attivo e fermento di comunione per l'intera comunità parrocchiale.

La loro ministerialità sponsale, unita al ministero comunionale dei sacerdoti, potrà costituire una sorgente di fecondità educativa per la vita della parrocchia.

---

---

## *La famiglia cellula vivificante della Chiesa e della società*

La dimensione cristiana della famiglia chiede anche di essere presente in modo attivo nella società civile.

La famiglia cristiana, prima cellula della società, può e deve dare un suo originale contributo alla vita sociale anche in forma di intervento politico.

Allo stesso modo la società civile, per il principio di sussidiarietà, è chiamata a sostenere la famiglia fondata sul matrimonio con politiche familiari adeguate ed efficaci.

---

---

